

<b>Processo verbale n. 25</b>  <b>del 30.08.2017</b>		APPROVATO CON DELIBERAZIONE  N.136 DEL 29.11.2017
--	---	---

**Comune di Alcamo**

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 30.08.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di agosto alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 42744 del 24.08.2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,15 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	-	SI
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	-	SI
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Si dà atto della presenza in aula, degli Ass.ri: Scurto e Ferro per la Giunta comunale e del Dirigente Dr. Maniscalchi

Alle ore 19,15 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr.Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Pitò, Scibilia e Viola

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

*La decisione viene repertoriata al n. 97 del 30.08.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alle comunicazioni.

**Cons.re Barone:** Grazie, buonasera Presidente, buonasera colleghi. Corre l'obbligo ricordare che nella scorsa consiliatura l'ex Vice Sindaco fece un'ordinanza in merito al volantinaggio e alle distribuzioni nei giorni di martedì e giovedì, lunedì esatto! Ebbene sono arrivate delle segnalazioni di un'eccessiva distribuzione dei volantini nel senso che se le cassette contengono già dei volantini è inutile riempirli nuovamente anche perché questi poi si versano sulla strada, tra l'altro è arrivata anche una segnalazione di un cittadino che con pazienza ha raccolto tutti i volantini per strada e la ditta che doveva ritirare la carta non li ha ritirati perché li ha considerati RSU, quindi nel caso, se è necessario riprendere questa ordinanza e magari modificarla rendendola anche più severa, inoltre gli uffici potrebbero anche mettersi in contatto con le ditte che distribuiscono i volantini per evitare che ci sia un aspetto poco decoroso della città grazie.

Il Presidente chiude lo spazio delle comunicazioni.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Risposte ad interrogazioni"

**Presidente:** Ci sono due interrogazioni iscritte all'o.d.g. di oggi, la prima è del Consigliere Pitò con prot. n. 33192 del 23.06.2017, a cui cedo la parola per la presentazione.

**Cons.re Pitò:** E' un'interrogazione ricognitiva che faccio mediamente ogni 4/5 mesi e che l'abbiamo fatta, nella parte diciamo essenziale, è stata proposta per la prima volta al Sindaco nel momento in cui aveva la delega ancora ed eravamo ad agosto 2016, poi la risposta è arrivata a ottobre. La stessa cosa ho riproposto a gennaio 2017 e adesso siamo a giugno 2017 e nel momento in cui si è insediato il nuovo Assessore abbiamo anche concordato che la risposta arrivasse dal nuovo Assessore. Soprattutto parliamo della tempistica di attuazione della procedura del PRG che è la cosa più importante dell'interrogazione e quindi abbiamo chiesto un'aggiornamento della tempistica e lo stato di attuazione, poi abbiamo chiesto quali attività erano state compiute dal gruppo di progettazione e l'attività che veniva svolta dal CIRCES. Abbiamo chiesto anche se era opportuno incontrare di nuovo associazioni e così via,

rappresentanza sindacale e tutto quanto, perché bisognava quindi ragionare poi c'era anche un ragionamento sui Piani particolareggiati del Piano regolatore. In quello ultimo che andiamo a revisionare per vedere che orientamento ne aveva, visto che le risposte precedenti erano anche degli Assessori precedenti, erano quelle di non portarli avanti, poi ci siamo preoccupati della diffida che era arrivata nel frattempo dalla Regione, la seconda diffida sulla quale volevamo notizie per capire e soprattutto la risposta alla quale tenevamo di più, è un passaggio importante questo, era il momento in cui abbiamo chiesto se l'Amministrazione riteneva con le energie disponibili, dal punto di vista tecnico, da parte del gruppo di progettazione col supporto CIRCES, se riteneva che nei restanti quattro anni veniva centrato il risultato di portare avanti il PRG e quindi nel momento in cui si dovesse valutare che questa cosa non era possibile evidentemente c'è ancora il tempo di correggere il tiro e predisporre strumenti finanziari da parte del Consiglio che consentono poi alla Giunta di affidare incarichi all'esterno. Questa è la domanda numero 8 che avevamo fatto prima. Se vuole l'assessore può sintetizzare la risposta e poi le faccio una replica io.

**Ass.re Ferro:** Buonasera a tutti, grazie Presidente per la parola. Allora intanto mi scuso se abbiamo risposto con ritardo anche se l'ingegnere e consigliere Pitò aveva gentilmente accettato di posticipare la risposta alla domanda. Relativamente allo stato di attuazione della procedura, come sappiamo, abbiamo d'urgenza approvato in Giunta la perimetrazione urbana, la perimetrazione ai fini urbanistici di cui agli artt. 17 e 19 della legge Ponte, questo perché la Regione, è vero che il Comune aveva risposto a quella diffida con il lavoro che era stato fatto in questi mesi, ma è anche vero che il Comune non aveva prodotto degli atti deliberativi. Io mi sono consultato con il professor Trombino che effettivamente mi ha detto che non avendo prodotto degli atti deliberativi, comunque il rischio di un eventuale commissariamento permaneva. Abbiamo quindi provveduto a notificare all'ufficio la proposta che è stata approvata in Giunta, è stata trasmessa al Provveditorato, alla Sovrintendenza e per conoscenza ad integrazione, anche all'ARTA, a cui abbiamo telefonato circa una ventina di volte, non ci ha risposto a nessuno, forse una volta solo il centralino, ahimè, perché probabilmente non lo so, non c'era nessuno, io c'ero andato un paio di volte, ho parlato con l'ingegnere Scirone che mi ha detto, aveva ricevuto la nota però la nostra integrazione poi, quella relativa alla perimetrazione, è stata successiva. Questo credo sia stato un passaggio fondamentale perché, come ho scritto nella relazione che è stata calata nella delibera di Giunta, chi ha tempo e la vuole leggere, credo sia importante da..., probabilmente l'idea, diciamo è una sintesi di quella che è la nostra idea politica, la nostra visione di città, dal mio punto di vista fare un piano regolatore o una revisione senza stabilire quelli che sono i confini della città, cioè qual è il confine del centro abitato non ha senso quindi, tempisticamente, questo doveva porsi sicuramente prima dello schema di massima. Approvata con un ritardo di cinquant'anni, forse quarantotto, perché forse nelle tavole del programma di fabbricazione, approvato nel 1969 c'è una perimetrazione, almeno nella legenda se non ricordo male l'ho vista, quindi siamo con notevole ritardo. Poi relativamente alla tempistica che l'Amministrazione si propone per i vari passaggi, come sapete l'iter del Piano Regolatore è molto lungo e generalmente si pensa che ci sia solo la fase dell'adozione, delle osservazioni e dell'approvazione, ma ci sono fasi intermedie, fasi intermedie in cui poi la Sovrintendenza o la Regione, mi pare hanno 180 giorni per rispondere quindi capite che poi i tempi si allungano notevolmente. Questa scaletta che qui

è stata fatta, da settembre 2017 sino a ottobre 2020, è sostanzialmente ripresa dalle premesse del RAP, Rapporto preliminare ambientale che è stato trasmesso all'assessorato l'anno scorso, se non ricordo male. Quel rapporto preliminare ambientale dal mio punto di vista, aveva qualcosa che non andava, ovvero non conteneva lo schema di massima e dal mio punto di vista io avevo dato un mio parere più da tecnico, se così si può dire, da componente della Commissione, non contenendo lo schema di massima, non poteva attivare i SCMA, cioè i soggetti competenti in materia ambientale ed infatti la Regione credo che abbia fatto addirittura una circolare perché molti Comuni avevano pensato di potere fare un rapporto prima ambientale senza schema di massima ma se pensiamo che anche per la verifica di assoggettabilità di una variante urbanistica normale è necessario, per il PRG è indispensabile. Questa scaletta potrebbe essere anche rispettata, per me è più che altro un cronoprogramma che ci serve per lavorare, sicuramente un primo obiettivo da perseguire è l'adozione, e dopo l'adozione il primo passo che dobbiamo fare è lo schema di massima. Io mi sono già consultato con il professore Trombino a cui ho chiesto di avere i decreti degli ultimi due Piani regolatori approvati alla Regione, mi pare che ci siano, Comiso, che il decreto forse non è ancora stato scritto e allora ve lo dico subito, Terranova che è stato decretato il 24 maggio e poi anche Comiso perché mi interessa capire quali sono i meccanismi perequativi che questi Comuni hanno adottato, perché come sapete, chi è del settore, i due principali problemi sono la valutazione ambientale strategica però diciamo quella, se si segue il percorso bene o male, adesso la Regione, gli enti sono abbastanza maturi e hanno capito qual è la procedura corretta da seguire, ma sicuramente quella dell'eventuale reitera dei vincoli preordinati all'esproprio e quindi dell'utilizzo dell'istituto della perequazione, che deve necessariamente far parte della pianificazione per potere portare avanti il Piano regolatore. Poi relativamente a quali sono le attività svolte, sono qui sintetizzate al punto 3 prevalentemente si è lavorato per sovrapporre il SAF ovvero lo studio agricolo forestale e credo anche lo studio geologico, al Piano Regolatore oggi ancora vigente, perché ovviamente noi non dobbiamo fare un Piano regolatore ma una revisione, quindi partiamo da una struttura, se così si può dire, già esistente e poi ovviamente la predisposizione della delibera che presto arriverà in Consiglio della perimetrazione, nonché l'attività di monitoraggio, credo che sia fondamentale per l'ufficio raccogliere e mappare tutte queste ritipizzazioni che, grazie a un percorso tracciato dai circa quindici commissari, ci permettono di acquisire gratuitamente in un accordo con i privati alcune aree e queste ci verranno in aiuto per la verifica poi del Piano regolatore. Relativamente alla interlocuzione con il CIRCES, io personalmente avevo partecipato a uno degli ultimi incontri, allora alla presenza del geometra Stabile e dell'assessore Butera e il professore Trombino ha rilevato che effettivamente i piani di recupero di Alcamo Marina sono troppo vasti per essere lasciati indietro e di conseguenza congiuntamente, parallelamente, sicuramente alcuni di questi devono essere portati avanti. I loro perimetri sono stati calati nella perimetrazione urbana che presto arriverà in Consiglio comunale e verranno ovviamente calati dal Piano regolatore. E' importante che vengano portate avanti perché sono degli strumenti di secondo livello e quindi degli strumenti attuativi e senza di questo, il Piano regolatore perderebbe di efficacia. Relativamente al punto 5, ritengo assolutamente importante incontrare le categorie e comunque tutti i portatori di interesse ma del resto la VAS nasce proprio per questo, sicuramente più che una questione ambientale, ma ci prospetta quello che è un modello, cioè il confronto, del resto se la condivisione con i portatori di interesse è un modo per avere delle informazioni migliori,

di condividere un percorso, che dal mio punto di vista poi più facilmente può portare a un risultato, proprio perché è appunto condiviso e lo si conosce meglio. Io credo che questi incontri ci possano servire per diversi aspetti, lo dico anche da assessore alle attività produttive, io già avevo pensato proprio di incontrare anche tutte le attività, tra l'altro facendo magari un calendario di incontri per categoria. Già questa esperienza da me era stata vissuta e gratuitamente allora, diciamo offerta anche con l'aiuto di altri collaboratori civici per le direttive generali, quindi è importante che si incontrino le associazioni, tutte le attività e i portatori d'interesse al territorio, per far sì che si ottenga un risultato che deve essere il risultato che vuole la città, sicuramente non posso essere io a dire ai cittadini e agli imprenditori che città vogliono, devono essere loro che lo devono dire all'amministrazione e a questo Consiglio e noi dobbiamo fare il Piano regolatore che vuole la città. Io credo, da parte mia, di avere le idee abbastanza chiare perché già in passato mi sono cimentato, diciamo, in alcuni esperimenti di consultazione e somministrazione di questionari, quindi credo che in 4/ 5 anni l'idea della città su quello che deve essere il futuro di questo territorio non sia cambiata, anzi sia maturata ancora di più e vedo una città che punta al turismo e all'utilizzo delle risorse ambientali e per ambientali mi riferisco a contesti sia urbani che extraurbani che già ha. Non certo è una città che punta ad un'edilizia fine a se stessa, ma una città che punta a un'edilizia che sia al servizio di qualcosa e qualcosa, secondo me, non può che essere il turismo. Per quanto riguarda.... tra l'altro nei documenti alle direttive generali credo ci siano cose molto importanti da riprendere, per quanto riguarda il punto 6, credo che la risposta si possa trovare appunto all'interno del punto cinque, per me il risultato migliore, quello più bello, potrebbe essere quello in cui io apro le norme e da nessuna parte vado a leggere, nelle more di..., ma vado a leggere: vatti a vedere il Piano Particolareggiato, ciò significherebbe fare il Piano di censimento del centro storico, ciò significherebbe fare, non il regolamento per la monetizzazione parcheggi, ma il Piano urbanistico commerciale, la ripermimetrazione di SASI, delle aree già urbanizzate e i piani per le aree non urbanizzate così come fa da trent'anni il Comune di Modena, i piani di recupero e tutto quello che serve per pianificare un territorio. Io sinceramente sono anche alla ricerca di qualcosa per il nostro vasto territorio agricolo, da un punto di vista anche della disciplina, per avere un occhio di riguardo verso l'agricoltura che sempre con lo strumento del turismo può promuoversi. Per quanto riguarda il resto della risposta, ripeto, rimanda al punto 4 e per quanto riguarda poi la diffida dal commissariato, io ho provato ad accertarmi, ripeto, con numerose telefonate anche sui numeri personali, ma non ho avuto risposta per capire se questo commissariamento effettivamente è stato scongiurato al 100%, ma io suppongo di sì, però me ne accerterò presto, ormai aspetterò, penso a breve, se il Presidente del Consiglio me lo conferma, a breve potremmo portare in Consiglio la perimetrazione? E poi l'ultimo punto, quello relativo alle risorse. Io sono dell'idea che per quanto riguarda la revisione dello strumento generale, cioè del Piano regolatore, l'Ufficio di piano con l'assistenza del CIRCES e la disponibilità del sottoscritto Assessore, nonché ovviamente del Consiglio e dell'intera Giunta, si possa portare avanti limitando, come dire, gli incarichi esterni, a quello che la norma ci impone. Diverso è il discorso per gli strumenti di secondo livello, quelli necessariamente dal mio punto di vista, essendo gli strumenti di dettaglio e avendo bisogno di una professionalità e di un impegno in termini di tempo maggiore, secondo me, richiedono una disponibilità economica da parte di quest'ente e lavoreremo per cercare di averle nel momento in cui ci

serviranno, l'Assessore Scurto sicuramente mi darà una mano in questo. Per il resto credo che non ci sia altro, se ho dimenticato qualcosa sono qua. Grazie.

**Ass.re Pitò:** Io nel merito della risposta, mi devo dichiarare parecchio soddisfatto cioè è una situazione abbastanza curiosa che un rappresentante dell'opposizione dica che una risposta a un'interrogazione è molto soddisfacente e credo che addirittura sia parecchio coraggiosa e politicamente rilevante, perché l'Assessore sta prendendo degli impegni precisi con un calendario, con uno scadenziario, io francamente non l'avrei fatta così dettagliata, glielo dico chiaro, nel senso che ha preso degli impegni talmente precisi che dice che a dicembre c'è lo schema di massima e spero di sì, però questo si sposa un po' a tutto il percorso, io qua ho tutte le interrogazioni precedenti e siamo passati da una frase del tipo: alla luce delle considerazioni questa complicazione, non è che per caso il signor Sindaco ritiene di nominare un Assessore all'urbanistica, la risposta è stata: allo stato attuale no! questa fu la risposta. E' passato un anno, ci furono tre assessori, adesso la risposta è un'altra, è proprio questa e dopodiché c'è tutto un percorso, c'è un ragionamento che io condivido perché c'è scritto non solo facciamo il PRG perché invece nella risposta del Sindaco per la prima volta c'era scritto: questa Amministrazione ritiene di potere, forse, vedremo se ce la facciamo, non lo so boh! Così c'era scritto, invece qui c'è uno scadenziario che funziona quindi per me va benissimo, e dicevo che mi pare una cosa condivisibile e anche controllabile significa che vi invito a prendere questa risposta e man mano andarla aggiornando e vedere quindi ripeto che è una roadmap condivisibile, chiara, funziona, i percorsi sono quelli giusti speriamo di portarla a termine, perché in questa cosa, questo deve essere chiaro, io posso essere critico in tutto quello che volete voi, in tanti aspetti, su ragionamenti di urbanistica che attraversano le amministrazioni evidentemente sono delle cose che interessano la città in generale con un'importanza tale per cui è difficile dire noi e voi, cioè complicatissimo, quindi penso che sia positivo così. Ripeto io ho messo a confronto alcune risposte che c'erano qui, con le risposte precedenti, date da Surdi, date da Butera e così via. Anche sul discorso dei Piani particolareggiati, in prima battuta c'era la risposta: non lo so vediamo, perché la prima risposta del Sindaco è stata: ce la dobbiamo studiare, questa è stata! La seconda risposta è stata: probabilmente è meglio farla nel PRG, la terza risposta sua è diversa ancora e dice: è meglio che andiamo avanti compatibilmente probabilmente in alcuni casi sì, in altri casi no, stiamo ragionando! Quindi probabilmente questa risposta è sicuramente migliore. Anche la risposta sugli incontri pubblici è soddisfacente perché prima il Sindaco aveva risposto che si erano fatti già gli incontri, siccome era cambiata la rappresentanza politica ma non era cambiata la città, non c'era tanto bisogno di fare gli incontri qui invece c'è un capitolo che spiega che questi incontri comunque vanno fatti. Ora sulla scelta che sta facendo l'Assessore in questo momento, invito a riflettere, è una scelta, è chiaramente una scelta politica forte, io questa non l'avrei fatta però voglio dire, giustamente il timone ce lo ha in mano lui, in questo momento, lui sta decidendo, stiamo decidendo, la città sta decidendo che con le energie che abbiamo a disposizione, con le persone che abbiamo, con le risorse e il supporto del CIRCES, lui sta dicendo che tutto questo è possibile e che ce la facciamo. Io ho perplessità su questa cosa, lui adesso dice di sì quindi in questo momento stiamo decidendo perché in questo momento era possibile, magari dire, forse non ce la facciamo predisponiamo gli strumenti di bilancio, andiamo all'esterno, vediamo quanto costa e così via. E' una scelta che stiamo facendo, la responsabilità politica è comunque sua, di dire ok! E' evidente che per me

ripeto, la risposta è assolutamente soddisfacente, positiva, va benissimo, però è chiaro che la responsabilità politica nel caso di un mancato successo ricade su di lui e sull'amministrazione, nel caso che non si riesca a portare a termine considerato che era ancora possibile cambiare rotta e andare all'esterno, adesso a settembre 2017 perché è chiaro che fra un anno, due anni sarà completato, quindi ripeto, per me va benissimo. L'appuntamento su questo tema, su questi argomenti e con questa cosa è per fine gennaio, primi di febbraio, per un aggiornamento dell'interrogazione, per un aggiornamento della risposta.

**Presidente:** Subito dopo era calendarizzata un'altra interrogazione del Consigliere Calandrino prot. n. 35034 del 03/07/2017, che viene rinviata al prossimo Consiglio in quanto il Consigliere Calandrino aveva chiesto sia a me che al Segretario, vista la sua assenza, di rinviare l'interrogazione.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 3 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie ai sensi dell'art.11 del Decreto Legge n. 50- 2017"

**V/Sindaco Scurto:** Buonasera a tutti, grazie Presidente per la parola. Quello che questo Consiglio comunale si appresta a votare stasera è un Regolamento fondamentale, importante, è diciamo, un derivato del famoso D.L. n. 50 che tanto ha influenzato sia il Comune che i privati, quindi è veramente una riforma che..... un pacchetto veramente grande, grandissimo. Quello di cui parliamo stasera, appunto, sono le liti pendenti e soprattutto quelle che riguardano in questo caso il Comune, siccome fin'ora era stato disciplinato soltanto a livello macro, quindi le grandi liti, ma non si parlava degli enti locali, ora invece finalmente c'è questo strumento, che non è che è obbligatorio, cioè questo Consiglio comunale doveva esprimersi entro il 31 di questo mese quindi è fortemente voluto sia dall'Amministrazione che dalla seconda Commissione e dagli uffici chiaramente. E' fondamentale perché comunque, è importante nel contesto in cui tutti noi siamo, ridurre anche la mole di contenzioso. Questo è un provvedimento, poi immagino lo spiegherà bene sia il dottor Maniscalchi, che i consiglieri che si sono occupati di questo provvedimento, può dare veramente una grande mano d'aiuto a questo Comune, ai cittadini e soprattutto è bene anche ricordare, immagino poi lo farete ciascuno di voi anche con il vostro elettorato, con la città, ricordare anche i termini che ci sono, che sono parecchio stringenti, quello del 30 settembre e quindi tutti i cittadini che sono interessati a risolvere una lite con il Comune, in questo caso che riguarda quindi l'IMU, la TASI .....sono tutti i tributi che comunque hanno a che fare col Comune, chiaramente si devono dare una mossa. L'ufficio, io immagino, farà anche una campagna di comunicazione dove cercheremo di informare il più possibile le persone, però io veramente faccio un appello a tutti voi perché molte più persone sono informate meglio è, sia per il Comune che per la città, ora mi taccio e lascio la parola agli altri, grazie.

**Dr. Maniscalchi:** Buonasera a tutti, come già anticipava il V/Sindaco, si tratta di una facoltà rimessa ad ogni singolo Comune perché la normativa sostanzialmente completa il quadro con riferimento alla definizione delle controversie pendenti a livello di tributi nazionali e anche quelli locali e da questo punto di vista, appunto, le istanze che riguardano il contenzioso

pendente presso la giurisdizione tributaria. Noi registriamo circa 70 controversie pendenti suscettibili di essere, come dire, utilizzate dal punto di vista tecnico per la definizione agevolata di queste controversie tributarie. Come dicevo prima i riferimenti normativi, sostanzialmente sono dettati dalla legge e questa possibilità consente di presentare le istanze entro il 30 settembre che, siccome è sabato, sostanzialmente differiscono al 2 ottobre. Per ogni tipologia di tributo eventualmente quindi per ogni tipologia di controversia, deve essere presentata un'istanza autonoma, con la possibilità appunto di fruire poi del mancato pagamento, corresponsione, delle sanzioni e degli interessi moratori. La definizione agevolata delle controversie fruisce dalla possibilità del pagamento rateale che a livello regolamentare, noi abbiamo previsto la prima scadenza obbligatoria nella misura del 40% entro il 30 settembre, ossia il 2 ottobre, poi le successive, la seconda sempre del 40% e la terza finale del 20%. Durante questo periodo, eventualmente, si fruisce della sospensione del contenzioso, proprio per consentire la definizione agevolata che eventualmente poi viene ad essere completamente estinta al 31 dicembre 2018. In ragione, appunto del numero del contenzioso, noi pensiamo di avvisare intanto i legali, in maniera tale di venirne a conoscenza subito, mettere sul sito a disposizione il modello di istanza, anche se le previsioni sono, sostanzialmente, che forse pochi fruiranno di questa opportunità, però dal punto di vista tecnico andava offerta e quindi vedremo, di qui a un mese, l'esito di questa di questo provvedimento.

**Presidente:** Prima di aprire il dibattito in aula, ricordo che la delibera ha avuto il parere favorevole dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole, il parere favorevole anche della II<sup>a</sup> Commissione, poi ricordo che la discussione, anche in questa data, è fondamentale poiché nel comma 1 del D.L. 50/2017 veniva data, come data ultima, per l'approvazione di questo Regolamento il 31 agosto, quindi non avendo potuto calendarizzarlo insieme agli argomenti che ci hanno visti impegnati nello scorso Consiglio, abbiamo dovuto convocare questo Consiglio con la discussione di questo punto all'ordine del giorno, punto molto importante. Poi ricordo anche che è stato presentato un emendamento che poi vi leggerò, sostanzialmente però introduce una piccola variazione, una frase, quindi non va a incidere sulla qualità del regolamento stesso.

Il Presidente apre il dibattito.

**Cons.re Ferrara:** Grazie Presidente, saluto tutti i presenti e i cittadini che ci stanno seguendo. Innanzitutto volevo fare rilevare un errore marginale che è nella delibera, all'articolo 11 nella parte in cui dice: definizione agevolata delle controversie tributarie del Decreto legge n.50/2017 convertito con modificazioni, con Legge n. 96 del 21.06.2017 e non come erroneamente riportato appunto Legge n. 96 del 24.06.2017, sia nella camicia della delibera del Consiglio comunale che nel parere del Collegio dei Revisori dei conti. In seconda Commissione è pervenuta la proposta di Regolamento avente ad oggetto: definizione agevolata delle controversie in materia tributaria, da parte dell'Ufficio dei tributi, che ringrazio per il lavoro svolto e sottolineo come questo Regolamento è volto a ridurre il contenzioso tributario che nel nostro Comune ha le seguenti liti pendenti: n. 41 ricorsi per la Commissione tributaria provinciale per un importo complessivo accertato pari ad euro 286.851, e n. 29 appelli presso la Commissione tributaria regionale per un importo complessivo accertato ad euro 188.501, per un

importo totale di euro 475.352. La Commissione ha accolto positivamente questa proposta perché diciamo, è attenta alla problematica della riscossione dei tributi nel nostro Comune e per dare un piccolo contributo e agevolare anche il lavoro degli uffici, ha predisposto una domanda allegata al Regolamento che è riservata al debitore poiché mancava, quindi se l'ufficio del dr. Maniscalchi ne vuole prendere una copia. Colgo l'occasione anche per ringraziare i miei colleghi dalla Commissione. Questo è un regolamento di cui appunto ci si doveva necessariamente dotare e che disciplina una materia molto complessa come quella dei tributi e del contenzioso tributario e che, senza ombra di dubbio, influisce pienamente nel bilancio comunale, ovviamente questa non rappresenta l'unica soluzione per risolvere la problematica della riscossione tributaria poiché è necessario utilizzare anche altri supporti, ma sicuramente con questo Regolamento, viene tracciata una linea, una guida, all'interno di un vuoto normativo regolamentare che era presente nel nostro Comune. Innanzitutto si dà la possibilità al Comune di ridurre il numero del contenzioso e agevolare quindi la riscossione, infatti all'art. 2 di questo Regolamento si fa riferimento ad ogni stato e grado del giudizio, quindi di qualsiasi pendenza non definita e riguarda l'imposizione di tutti i tributi locali ICI, IMU, TASI, TARES e TARI. Inoltre si dà la possibilità al cittadino debitore di ridurre la propria posizione debitoria in quanto non vengono applicate né sanzioni e nemmeno interessi successivi al sessantesimo giorno dalla notifica dell'accertamento purché il debitore presenti la domanda entro appunto al 30 settembre 2017. Il regolamento, diciamo che viene suggerito anche dall'IFEL per tutti i Comuni è semplice nella sua struttura ed è composto da 8 articoli, il più importante dei quali appunto sono: l'art. 4 che descrive gli importi dovuti dal debitore a seconda della propria posizione debitoria e lo legge: "ai fini della definizione delle controversie di cui all'art. 2, il soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o che vi è subentrato o ne ha la legittimazione, può definire la controversia con il pagamento dei seguenti importi; a) l'imposta, gli interessi e le spese di notifica indicati nell'atto impugnato; b) gli interessi di ritardata iscrizione a ruolo, pari al 4% annuo, da calcolarsi fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto o eventualmente gli interessi di mora previsti nel regolamento sulla riscossione coattiva in caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento; 2. In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, per la definizione è dovuto il 40% degli importi in contestazione. In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, per la definizione non è dovuto alcun importo qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione; 3. Dagli importi dovuti in base ai precedenti comma sono scomputati, quelli versati in pendenza di giudizio, quelli dovuti per effetto della definizione agevolata degli affidamenti all'agente di riscossione, di cui all'art. 6 del decreto legge n. 193 del 2016, nel caso in cui il contribuente abbia presentato la domanda entro il 21 aprile 2017, per quanto attiene agli affidamenti a Equitalia," qui si introduce il nostro emendamento che lo estende a Riscossione Sicilia S.p.A. 4. La definizione agevolata delle controversie tributarie comunali non è ammessa se il contribuente che ha presentato entro il termine di scadenza la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata degli affidamenti all'agente della riscossione, rinuncia a quest'ultima definizione, prima del perfezionamento della definizione; 5. All'importo calcolato ai sensi del comma 3 il contribuente dovrà sommare le eventuali spese di lite rimosse sulla base della sentenza non definitiva che ha deciso la controversia oggetto di definizione agevolata. 6. La

definizione agevolata non dà luogo alla restituzione delle somme già versate ancorché eccedenti rispetto a quanto dovuto in base ai commi precedenti. 7. Gli importi dovuti, di cui ai precedenti commi, sono liquidati direttamente dal contribuente. 8. Qualora non ci siano importi da versare, la definizione si perfeziona con la sola presentazione della domanda e infine 9. Nel caso in cui sia stata attivata la riscossione coattiva degli importi in contenzioso e il contribuente non abbia pagato tali importi e non abbia aderito alla definizione agevolata degli affidamenti all'agente della riscossione, il perfezionamento della definizione costituisce titolo per ottenere lo sgravio del ruolo." Sottolineo anche l'art.5 che invece riguarda il pagamento rateale del debito: 1. La definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti si perfeziona con il pagamento del 30 settembre 2017 degli importi dovuti in base al precedente art.4. Se l'importo dovuto è superiore a 2.000 euro è previsto il pagamento rateale nella seguente misura: il 40% dell'importo deve essere versato entro il 30 settembre, il 40% dell'importo deve essere versato entro il 30 novembre e il 20% dell'importo dovuto deve essere versato entro il 30 giugno 2018." Il Comune fermo restando il pagamento del 40% della prima rata al 30 settembre 2017, potrebbe rateizzare il restante 60% in più rate anche scadenti oltre il 30 giugno 2018. Quindi con l'approvazione di questo Regolamento, entra appunto subito in vigore e vorrei sottolineare l'importanza di pubblicizzare e divulgare l'importanza di questo regolamento e inoltre la II Commissione ha anche lavorato ad un altro regolamento che riguarda la rateizzazione e la compensazione del debito che, sostanzialmente, va ad integrare il Regolamento IUC nella parte della dilazione di pagamento che, sicuramente ci appresteremo ad approvare qui in Consiglio e che è costituirà un unicum riguardo a questo pacchetto complessivo che riguarda i tributi, ringrazio per l'attenzione e ho concluso.

Alle ore 19,55 entra in aula il Cons.re Dara

Presenti n. 17

**Presidente:** Come ha già detto nel suo intervento, l'emendamento va appunto ad aggiungere l'art. 4 al comma 3, dopo la parola Equitalia, le parole: e Riscossione Sicilia S.p.A. quindi la frase completa sarebbe, per quanto attiene gli affidamenti a Equitalia, e Riscossione Sicilia S.p.A., aveva citato anche il regolamento che abbiamo provato ad inserire come punto aggiuntivo però la delibera non è stata pronta nonostante il lavoro che la Commissione ha fatto nel mese di agosto purtroppo l'Ufficio non è riuscito invece produrre gli atti consequenziali e quindi non abbiamo potuto inserirlo in questa discussione di oggi.

**Cons.re Pitò:** Una domanda più che un intervento, non ho capito perché il regolamento è così puntuale sulle date applicate al 2017 cioè nel senso che è un regolamento che vale solo per quest'anno? Il meccanismo mi sembra interessante e condivisibile perché il tentativo è quello di, almeno chi non ce la fa a pagare per motivi diciamo di questo tipo, lo aiutiamo, chi non vuole pagare poi ci sono altri strumenti, però mi pare interessante, giusto e condivisibile. La domanda è perché 2017.

**Dr. Maniscalchi:** 2017 è perché l'intervento del legislatore è mirato e puntuale, cioè vuole mettere un punto fermo a una certa data, infatti mi pare che sia il 24 aprile 2017, per quanto riguarda la notifica dei ricorsi chiude il sistema, cosiddetto della rottamazione delle cartelle, dicendo vedete che stiamo mettendo a livello, come dire, dare la possibilità di chiudere un contenzioso in forme agevolate, l'effetto che si diceva è anche quello di creare una sorta di

deflazione al sistema tributario, perché da un lato dovrebbero chiudersi, estinguersi una serie di procedimenti, dall'altra evidentemente gli organismi giurisdizionali si potrebbero concentrare su quello pendente e quindi anche lì consentire la definizione delle controversie in tempi più rapidi diciamo, però l'intervento è mirato e quindi è finalizzato soltanto al 2017 e segnatamente ai ricorsi notificati al 24 aprile di quest'anno.

**Segretario Generale:** Solo puntualizzare questo, che a regime, la normativa sul processo tributario prevede un istituto che si chiama la conciliazione giudiziale del processo tributario e lì ci sono delle regole che esistono dal 92, dal Decreto Legislativo 546 e queste si applicano sempre. Questa particolarità come ha ben detto il dr. Maniscalchi, è invece legata a un processo che parte col Decreto Legge 193, sulla chiusura di riscossione e il passaggio all'agenzia, si innesta nella rottamazione delle cartelle, volontariamente si poteva fare l'adesione eccetera e da un ulteriore, come dire, spinta al cittadino dicendo: se tu hai una pendenza giudiziaria, hai già impugnato un atto al 24 aprile del 2017 e non vuoi aspettare la sentenza, non puoi correre l'alea allora senza utilizzare lo strumento della conciliazione, che comunque si può fare sempre ma non hai molti sconti, io ti ci innesco questo nuovo meccanismo, strumento, in cui ti do un'agevolazione ulteriore, ma è una leva una tantum sostanzialmente, perché si inquadra in questo meccanismo di cui ha parlato il dr. Maniscalchi poi a regime resta la conciliazione dei fatti. Secondo me andrebbe promosso bene, sia come ha detto dr. Maniscalchi sui siti eccetera ma secondo me, va spinto da tutti coloro i quali possono parlare con le persone. E' importante perché comunque, chiudi proprio una lite e comunque serve non solo a fare cassa ma serve al cittadino a stare in tranquillità perché se poi la causa la perdi, sostanzialmente paghi anche le sanzioni e le spese e quant'altro.

**Cons.re Norfo:** Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri, semplicemente una considerazione. Dico, io sono un cittadino e ho un contenzioso con il Comune di Alcamo per una delle tasse, TARI..., che non ho pagato, io capisco che il Comune va a fare cassa, meglio di niente quello che riesce a recuperare cioè più soldi riusciamo a fare entrare nelle casse del Comune meglio è! Ma io, cittadino cosa ci vado a guadagnare? Se ho un contenzioso in corso quindi già ho deciso che è comunque..., beh il fatto della rateizzazione si capisce ma.. le sanzioni per intero? Va bene, questa è la risposta che desideravo.

**Dr. Maniscalchi:** Nel Regolamento c'erano delle parti in corsivo, ovviamente queste parti in corsivo saranno eliminate.

Il Presidente chiude il dibattito.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento proposto dalla II<sup>^</sup> Commissione che produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 ( Norfo)

**L'emendamento proposto dalla II<sup>^</sup> Commissione è approvato.**

Entra in aula il Cons.re Calamia

Presenti n. 17

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione così come emendata che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 17 Consiglieri presenti e votanti, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto testè approvato, considerato che dalla data di esecutività della presente deliberazione e fino al 30 settembre 2017, sono sospesi i termini di impugnativa delle sentenze, sia per il Comune che per il contribuente.

L'immediata esecutività viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 17 Consiglieri presenti e votanti, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Alle ore 20,05 il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

*Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.*

IL PRESIDENTE  
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO  
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Vito Antonio Bonanno

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 07.12.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art. 4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 07.12.2017

32  
2017



CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 33192 del 23 GIU. 2017  
Assegnata al settore CAB  
23 GIU. 2017 il Segretario Generale

Gruppi federati

ALCAMO BENE COMUNE

ALCAMO CAMBIERA'

*Pres. e.e.*



Al Signor Sindaco del Comune di Alcamo

**INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE IN MERITO ALLE  
PROBLEMATICHE LEGATE ALLA REVISIONE GENERALE DEL PRG DEL COMUNE DI ALCAMO**

I sottoscritti consiglieri comunali Giacinto Pitò, Mauro Ruisi e Caterina Camarda

considerato che è trascorso un anno dall'insediamento della sua amministrazione e quindi il 20 % del tempo totale assegnato dalla legge al suo mandato;

considerata l'importanza che assume la pianificazione urbanistica nell'ordinato sviluppo di una città;

considerato che il consiglio comunale deve essere tempestivamente informato delle procedure in corso e della situazione urbanistica della città con riferimento alla, ormai non più rinviabile revisione del Piano Regolatore Generale e di altre questioni rilevanti che interessano la materia urbanistica;

facendo riferimento alle precedenti interrogazioni, sulle procedure di revisione del PRG presentate da questi gruppi consiliari;

con la presente, e al fine di consentire al consiglio comunale di fare il punto sugli argomenti che seguono,

**CHIEDONO**

alla S.V. di voler informare il consiglio comunale in merito alle seguenti questioni urbanistiche:

- 1) Stato di attuazione della procedura che porterà all'adozione della variante generale del PRG - aggiornamento rispetto a quanto comunicato nelle risposte alle interrogazioni precedenti

2) Aggiornamento della tempistica che Codesta amministrazione si propone per i vari passaggi necessari a portare il piano all'attenzione del consiglio;

3) Quali attività abbia compiuto il gruppo di progettazione e se abbia subito modifiche nella sua composizione rispetto a quanto comunicato nella risposta alla interrogazione precedente;

4) Attività svolta dal CIRCES in questo anno – breve resoconto dell'interlocuzione del gruppo di progettazione con tale organismo di supporto;

5) Se non ritenga opportuno incontrare le rappresentanze professionali, sindacali e imprenditoriali per discutere dello strumento urbanistico e raccogliere istanze e proposte

6) Nella risposta all'interrogazione precedente la S.V. si riservava di approfondire la questione dei piani particolareggiati attuativi del PRG che sono in itinere (D.1.2 – BR5 – BE ...).

E' pervenuto a un qualche orientamento in materia? Intende portarli a compimento o intende seguire l'orientamento del precedente assessore che ha ritenuto più conducente affrontare le tematiche sottese da quei piani particolareggiati all'interno del piano generale?

7) Che risposta è stata data alla diffida (di commissariamento) arrivata dalla Regione (prot. 1172 del 24/1/217) e se è stata intrapresa una seria interlocuzione con l'assessorato competente per evitare tale rischio.

8) Se ritiene che le risorse attualmente disponibili (gruppo di progettazione interno, supporto Circes esterno) siano idonee a centrare il risultato dell'adozione del Piano nei 4 anni restanti o se è necessario provvedere a delle integrazioni ed eventualmente quali.

Si coglie l'occasione per distintamente salutare.

F.to: Giacinto Pitò – mauro Ruisi – Caterina Camarda

32  
2017

UFFICIO DI PRESIDENZA  
PROT. INT. N. 812  
TEL. 29/08/2017



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**  
**Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco**

\*\*\*\*\*

29 AGO 2017

Prot. N. 43316

Alcamo, li \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.33192 del 23/06/2017 – Problematiche legate alla revisione generale del PRG.-

Al Consigliere Pitò Giacinto

Al Consigliere Ruisi Mauro

Al Consigliere Camarda Caterina

e, p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Baldo Mancuso

**SEDE**

Egredi Consiglieri Pitò, Ruisi e Camarda,

in risposta alla Vs interrogazione di cui in oggetto Vi trasmetto la risposta a firma dell'Ass.  
Vittorio Ferro.  
Cordiali saluti.

F.to **IL SINDACO**  
Avv. Domenico Surdi



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

1° Servizio Urbanistica, Edilizia Privata,

**Al Signor Sindaco**  
**Sede**

**OGGETTO : Risposta alla interrogazione dei Gruppo Consiliari ABC e Alcamo Cambierà del 23/06/2017 - su questioni urbanistiche.**

**Punto 1 ) stato attuale procedura PRG**

L'Amministrazione Comunale con la Delibera n. 232 del 17/08/2017 di G.C. ha adottato la proposta di nuova perimetrazione ai fini urbanistici del centro abitato ai sensi e per gli effetti della L. 765/67. La suddetta Delibera è stata trasmessa con nota n. 42190 del 18/08/2017 al Provveditorato Regionale OO.PP. e alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 17 della L. 765/67.

Trascorsi giorni dieci dalla trasmissione della citata Delibera di Giunta, l'Ufficio espletterà nell'iter per la definitiva approvazione in Consiglio Comunale.

**Punto 2 ) Aggiornamento della tempistica**

Il programma e la tempistica, che questa amministrazione intende seguire, per le operazioni di revisione del PRG, compatibilmente con le norme di settore e i tempi delle sovraordinate amministrazioni per i pareri di competenza, è la seguente:

1. Entro **settembre 2017** approvazione definitiva in Consiglio della Delibera di Perimetrazione del centro abitato;
2. Entro **dicembre 2017** predisposizione Schema di Massima e invio per l'approvazione in Consiglio Comunale;

3. Entro **gennaio 2018** correzioni ed integrazioni al Rapporto Preliminare Ambientale già trasmesso all'ARTA ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
4. Entro **marzo 2018** consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e della AC;
5. Entro **aprile 2018** espressione dei pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e della AC;
6. Entro **luglio 2018** elaborazione del Piano e redazione del Rapporto Ambientale corredato dello studio di incidenza ambientale per le aree Rete Natura 2000;
7. Entro **dicembre 2018** acquisizione del parere del genio civile ai sensi dell'art. 13 della L.R. 64/74 e smi sulla compatibilità geomorfologica ed eventuale parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. e altre amministrazioni competenti;
8. Entro **giugno 2019** adozione del PRG corredato degli studi di settore (SAF e SAG), dello studio di incidenza ambientale per le aree di Natura 200 e del RAP con la sintesi non tecnica da parte del consiglio C.;
9. Entro **giugno 2019** pubblicazione di un avviso di avvenuta adozione del PRG e di invito alla presentazione di osservazioni sulla gazzetta ufficiale della regione;
10. Entro **settembre 2019** consultazione dei SCMA, delle amministrazioni e dei soggetti privati comunque interessati attraverso il deposito e la pubblicazione del PRG per 60 gg consecutivi, a libera visione nella segreteria comunale e sul web;
11. Entro **dicembre 2019** valutazione, da parte del CC, della documentazione, osservazioni (ed eventuali controdeduzioni), obiezioni e suggerimenti ricevuti in fase di consultazione;
12. Entro **febbraio 2020** presentazione del PRG, con tutta la documentazione a corredo, all'ARTA per i pareri di competenza della sezione VIA VAS e della sezione affari urbanistici;
13. Entro **giugno 2020** approvazione definitiva del PRG con relativo DRU;
14. Entro **luglio 2020** pubblicazione in GURS con indicazione della sede ove si possa prendere visione del PRG e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
15. Entro **luglio 2020** pubblicazione sui siti web delle autorità interessate (comune ed ARTA) dei seguenti documenti:
  - o DRU di approvazione;
  - o Documentazione tecnica costituente il piano;
  - o Parere motivato espresso dall'autorità competente in materia ambientale;
  - o Dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del RAP e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

o Misure adottate in merito al monitoraggio.

16. **Da luglio 2020** attuazione del piano e costituzione di un ufficio per il monitoraggio degli effetti ambientali e delle tendenze attuative in atto;

17. **Da ottobre 2020** informazione periodica del pubblico in merito alle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

### **Punto 3 ) Attività compiute dal gruppo di progettazione**

- Sono stati programmati e svolti diversi incontri propedeutici alla elaborazione dello schema di massima del P.R.G., tra Ufficio e Legale Rappresentante del C.I.R.C.E.S. prof. Trombino, relativamente alle procedure di sovrapposizione degli studi agricolo-forestale e geologico, con i files del P.R.G. vigente;

- L'Ufficio del SITR, ha ultimato l'attività di "sovrapposizione" ed allineamento dei files relativi allo studio agricolo-forestale e geologico con il P.R.G. vigente;

- E' stata ultimata l'attività di implementazione dei dati cartacei di archivio, relativamente alle aree per standard urbanistici, provenienti da P.d.L. approvati.

- E' attualmente in fase di ultimazione l'implementazione dei dati cartacei di archivio relativamente a varianti urbanistiche e varianti urbanistiche per ritipizzazione a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio già adottate in Consiglio Comunale o approvate dal competente Assessorato;

- Sono stati predisposti i pareri e i documenti necessari per l'approvazione della Delibera n. 232 del 17/08/2017 di G.C. per la perimetrazione del centro abitato ai fini urbanistici di cui agli art. 17 e 19 comma 1 L. 765/1967 sulla base dello studio già approvato dalla Terza Commissione Consiliare con verbale n 50 del 04/07/2017, la suddetta Delibera è stata trasmessa con nota n. 42190 del 18/08/2017 al Provveditorato Regionale OO.PP. e alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 17 della L. 765/67 ed è in fase di predisposizione la relativa Delibera di Consiglio Comunale di approvazione;

- E' stata ultimata l'attività di monitoraggio delle aree espropriate per Opere Pubbliche o di Pubblica Utilità le cui aree per standard sono cedute al Comune . La conseguente attività di implementazione dei suddetti dati, nel sistema SITR, e ancora in itinere .

- Definite ed ultimate le residuali attività propedeutiche ancora in corso, l'Ufficio di Piano si dedicherà alla redazione dello schema di massima da portare in Consiglio Comunale.

Per quanto attiene alla composizione dell'Ufficio di Piano, non sono state apportate modifiche rispetto alla composizione di cui alla Delibera del Commissario Straordinario n. 35 del 09/02/2016

### **Punto 4 ) Interlocuzione con il CIRCES**

Con D.C. n. 293 del 02/09/2014 veniva approvato lo schema di collaborazione tra CIRCES e Comune di Alcamo per le attività e le procedure VAS connesse al P.R.G.

Le interlocuzioni e le attività che il CIRCES ha svolto in collaborazione con l'Ufficio di Piano, sono state già elencate in precedenti risposte a interrogazioni sullo stesso argomento.

Tali interlocuzioni verranno riprese non appena il C.C. avrà approvato la già citata Delibera di nuova perimetrazione del centro abitato.

Inoltre in una delle ultime riunioni, svoltasi alla presenza del Prof. Trombino, si è convenuto che la questione relativa ai piani particolareggiati attuativi del PRG che sono in itinere (BR5, BE ecc...) merita uno studio di approfondimento per valutare quali di questi strumenti di secondo livello è opportuno portare avanti congiuntamente o parallelamente alla revisione del PRG per una migliore e più efficace pianificazione del territorio;

#### **Punto 5) Incontri con rappresentanze sindacali e professionali.**

Il P.R.G. è il più importante strumento di pianificazione di cui si dota una comunità.

Esso rappresenta, non solo un modello di sviluppo urbanistico che la città intende perseguire, ma anche e soprattutto, la visione futura che una comunità immagina per la propria Città .

Tale strumento pertanto dovrà essere largamente condiviso con le associazioni di categoria e con la città tutta, attraverso incontri pubblici di ascolto delle varie esigenze che provengono dalla società.

L'Amm/ne Comunale intende favorire in tutti i modi possibili la partecipazione, ampia e condivisa sulle scelte strategiche per il futuro della nostra Città.

#### **Punto 6 ) Piani particolareggiati (D.1.2 - BR5 - BE ecc. )**

Si rimanda alla risposta del punto 4;

#### **Punto 7 ) Diffida Commissariamento del 20/06/2017.**

**Risposta** - Con nota n. 11113 del 20/06/2017, l'ARTA comunicava che in assenza di motivati ragguagli sulle procedure di revisione del P.R.G. entro giorni 10 avrebbe proposto eventuali interventi sostitutivi con relative spese a carico dell'Ente.

Con nota prot. 35197 del 04/07/2017 l'amministrazione comunale ha risposto alla pervenuta diffida con i contenuti qui elencati al punto 3 ad eccezione della Delibera di Giunta relativa alla perimetrazione. Ritenendo questa amministrazione, di vitale importanza la trasmissione di un atto deliberativo, il 17 agosto è stata approvata la Delibera n. 232 del 17/08/2017 di G.C. per la perimetrazione del centro abitato ai fini urbanistici di cui agli art. 17 e 19 comma 1 L. 765/1967. La

delibera è stata inoltrata al servizio 2 – affari urbanistici Sicilia Occidentale dell'ARTA, ad integrazione della precedente trasmissione, con nota prot. 42193 del 18/08/2017.

La risposta di questa Amministrazione, pertanto, alla diffida da parte della Regione è stata la immediata adozione della Delibera di Perimetrazione del centro abitato, quale atto formale di pianificazione propedeutica alla stesura del progetto di massima del P.R.G.

**Punto 8 ) Risorse disponibili al gruppo di progettazione interno.**

La norma prevede che le procedure di revisione del P.R.G. vengano effettuate da gruppi di progettazione interni all'Ente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/1991 e solo per la comprovata inadeguatezza degli stessi, si può ricorrere ad incarichi esterni.

Questa Amministrazione, è consapevole della situazione di carenza di personale tecnico in servizio presso l'Urbanistica, ciò nonostante ritiene che le attività di revisione del P.R.G. costituiscano una importante occasione di approfondimento, studio e analisi del territorio che ha grande valenza in termini di arricchimento professionale per il personale tecnico dell'Ente.

Inoltre la costituzione dell'Ufficio di Piano, interno dell'Ente, comporta un considerevole risparmio per le casse Comunali, con conseguente beneficio sul bilancio dell'Ente.

Non sfugge, ovviamente, a questa Amministrazione la necessità di provvedere a meccanismi compensativi per il personale interno che si dedicherà alle attività di revisione del P.R.G., anche in ore extra lavorative.

Si ha ragione di ritenere che l'Ufficio di piano interno all'Ente, coadiuvato dalla collaborazione del CIRCES, sarà in grado di portare a conclusione, nella tempistica prevista, l'iter per la revisione del Piano regolatore.

Alcamo li 28/08/2017

F.to L'Assessore

-Vittorio Ferro -